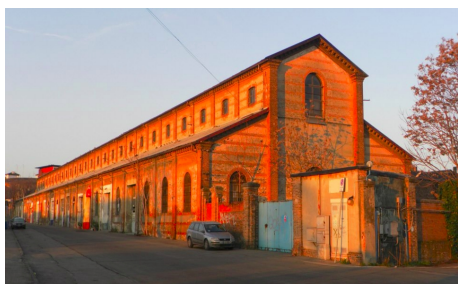


## CICERONE 2 – MAGAZZINI GENERALI COMUNALI e Capannone Via dei Pisoni

<p>Una decina di anni prima del Mercato Ortofrutticolo era stato costruito il <b>palazzo</b> di fronte al quale ci troviamo, <b>vincolato, nel 2008</b>, dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Parma e Piacenza come bene in <b>stile neorinascimentale</b> di <u>rilevante valenza storico-artistica</u>.</p>	Vincolo del 2008
<p>Si tratta del <u>fabbricato principale</u> dei <b>Magazzini Generali Comunali, aperti nel 1925</b>, <b>per contrastare la grave crisi economica e commerciale</b> in cui versava allora Piacenza. La <u>predominante vocazione agricola della città</u>, infatti, l'aveva relegata in una <b>posizione marginale</b> rispetto ai principali centri dell'Italia settentrionale, che vantavano un'industrializzazione già avviata da tempo.</p>	Costruzione 1925
<p>Grazie alla nuova struttura e al "<b>mercato franco</b>", <u>cioè libero da dazi se non per le merci da importare</u>, <b>la città sarebbe diventata il perno di tutto il movimento commerciale della Provincia</b> richiamando molti produttori, che, per evitare l'imposta, si spostavano sui mercati dei capoluoghi limitrofi e anche i negozianti forestieri che si sarebbero forniti dei prodotti agricoli locali in franchigia daziaria.</p>	Mercato franco
<p>Con la contemporanea costruzione dei Mercati Generali un po' in tutta Italia si intendeva creare strutture <u>centralizzate permanenti e specializzate</u> per il <b>deposito di merci</b> alle stesse condizioni tariffarie per tutti, <b>promuovendo</b> anche la <b>vendita</b> dei prodotti, sotto la sorveglianza degli organi statali e delle Camere di Commercio.</p>	Deposito merci e promozione della vendita
<p>Nel <b>1928</b>, i fabbricati dei <b>Magazzini Generali Comunali</b> piacentini si estendevano (vedi planimetria sotto) da Via Cristoforo Colombo, in prossimità della Porta Cavallotti, all'opposta Porta Farnesiana, attuale Piazzale Velleia su un'area di 11.000 mq. <b>di cui la metà circa era occupata da padiglioni in muratura con 120 magazzini, in una posizione ideale per la vicinanza alla Ferrovia</b>, All'interno era presente anche la Regia Dogana per le merci estere e la Ricevitoria Daziaria per quelle da introdurre nella città che allora contava 50.000 abitanti.</p>	1928
<p>Nel <b>1947</b>, ai magazzini esistenti si aggiunsero quelli <b>frigoriferi</b> per la conservazione di prodotti particolarmente deperibili o da stagionare. Se inizialmente l'obiettivo principale era stato infatti quello di concentrare le produzioni della Provincia, specialmente <u>agricola e zootecnica</u>, al fine di <u>razionalizzarne e agevolarne l'esportazione</u>, sono stati DIVERSI i prodotti trattati</p>	1947: magazzini frigoriferi

nei Magazzini nel corso del tempo, si andava dalla torrefazione all'enologia, dalla carta, ai bottoni, alla stagionatura dei formaggi, ai concimi e alle sementi, ai dolci.

Nel **1953** a Piacenza esistevano, oltre ai Magazzini Generali Comunali e a quelli del Consorzio Agrario, aperti nel 1949, sempre in Via Cristoforo Colombo, **anche quelli dell'Unione Agraria Piacentina** controllata dalla famiglia Anguissola che nel 1961 rinunciò all'esercizio e si trasformò in **Immobiliare Roma S.p.A.**, affittando a diversi artigiani il capannone degli ex Magazzini di Via dei Pisoni.



L'edificio fa parte della tipologia del capannone industriale di fine Ottocento, la cui forma non dipende dal tipo di lavorazione che si svolge al suo interno, ma che ha comunque **dimensioni ragguardevoli**, spesso fuori scala rispetto al tessuto costruito circostante, con un'architettura semplice e nuda caratterizzata da un decoro minimo.

Il capannone di Via dei Pisoni è un'imponente costruzione a tre lunghissime navate, che sembra essersi ispirato alla austera architettura ecclesiastica romanica padana caratterizzata sia dalla semplicità della struttura, in mattoni a vista, che dalla tipica facciata a capanna a salienti.



Chiesa abbaziale romanica di Nonantola (XII sec.), Modena,

Negli anni **SETTANTA**, i Magazzini Generali piacentini tornarono ad essere tre, aggiungendosi quello per la conservazione dei formaggi di proprietà della **Banca Commerciale italiana** ospitato nei locali ceduti dai Magazzini Generali **la cui attività si andava riducendo in favore di quelli del Consorzio Agrario.**

**I Magazzini Generali Comunali sono stati attivi fino al 1973**, quando sono stati trasformati nella Magazzini Generali di Piacenza S.p.A., per poi essere ceduti al **Consorzio Magazzini Generali** che, **dal 2008**, ha iniziato la riqualificazione dell'intera area con la **destinazione ad uffici dell'edificio principale su Via Cristoforo Colombo.**

1953:  
Magazzini  
Unione Agraria  
Piacentina

Capannone  
di Via dei Pisoni

Anni  
SETTANTA

2008  
Ristrutturazione  
e  
riqualificazione

